

riunione grottaferrata orasi

Image not found or type unknown

Riunione comitato OraSì di Grottaferrata

Secondo appuntamento per il Comitato Grottaferrata Ora sì, lo scorso 30 giugno si è infatti tenuto l'incontro presso il teatro Sacro Cuore di Grottaferrata a cui hanno partecipato molti cittadini tra cui alcuni consiglieri comunali di Grottaferrata e membri dei Comitati per il sì di Grottaferrata e Ciampino.

Al banco dei relatori, oltre al presidente del Comitato, Danilo Intreccialagli anche il Senatore, Capogruppo PD, Luigi Zanda e Francesco Clementi, professore di Diritto pubblico comparato presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia.

Ad introdurre i lavori Danilo Intreccialagli che ha spiegato ai presenti l'obiettivo dell'incontro, favorire una conoscenza approfondita del testo della riforma costituzionale per comprenderne l'importanza e offrire ai cittadini un'occasione di dibattito.

«Ci sono due grandi ragioni che sottintendono il senso dell'incontro di oggi – ha spiegato il Prof. Francesco Clementi – la prima è presentare nel merito la riforma costituzionale, la quale si basa su tre punti, innanzitutto costruire istituzioni che siano capaci di precostituire le condizioni per uno sviluppo economico. Quindi proteggere il Paese dalle crisi economiche (che potenzialmente potrebbero esserci) rafforzando le sue istituzioni e riscoprendo la Costituzione Italiana.

Image not found or type unknown

Costituzione – ha proseguito – che infatti viene difesa e protetta tramite la non-modifica della prima parte, che rimane intatta: il mantenimento delle prerogative del Capo dello Stato, la difesa delle garanzie della Magistratura e della giustizia in quanto tale. E soprattutto il fatto che questo Paese rimane un Paese con forma di Governo Parlamentare, non Presidenziale. Per fare tutto ciò, tuttavia – conclude Clementi – dobbiamo revisionare il testo Costituzionale per rafforzarne la sua misura democratica e dunque rafforzarne gli strumenti che rendono adeguate le istituzioni e le regole al tempo che cambia».

A seguire l'intervento del Senatore della Repubblica Luigi Zanda che ha ricordato ai presenti che il parlamento ha lavorato due anni al testo di riforma e dopo sei letture ha approvato il testo con il sostegno del Governo, ma il popolo dovrà confermarlo:

«In un'Italia descritta spesso come un Paese immobile – sostiene Zanda – la riforma del bicameralismo è un cambiamento importantissimo destinato a rafforzare e, insieme, a rendere più semplice, più fluido il procedimento legislativo. Il Senato avrebbe dovuto cambiare natura già 45 anni fa, assieme alla costituzione delle Regioni. Se il nuovo Senato fosse nato allora, nel 1970, avremmo evitato molte degenerazioni istituzionali».

L'incontro si è concluso con le domande del pubblico alle quali hanno risposto puntualmente il Prof Clementi e l'on Zanda.

Ai partecipanti sono stati consegnati documenti informativi sui punti principali della riforma

